

# L'Eco della Fenice

*Il periodico delle ragazze e dei ragazzi della Scuola Secondaria di Alezio e Sannicola*

*Eccoci per il terzo anno con il nostro "Eco"!*

*In queste pagine troverete:*

*- L'intervista alle prof di Lingue*

*- Il nostro attesissimo e infallibile Oroscopo!*

*- Han Kang, premio Nobel per la letteratura.*



ASSOCIAZIONE ANTI  
ANTONIO MAGLIO

**PREMIO GIORNALISTICO ANTONIO MAGLIO  
TARGA SPECIALE "I GIOVANI COMUNICANO"**

A

*Istituto Comprensivo Alezio-Sannicola*

*per aver sensibilizzato e coinvolto studentesse e studenti nella elaborazione e redazione del Giornalino scolastico "L'Eco della Fenice" già al secondo anno di pubblicazione*

Alezio, 7 Settembre 2024

## Il "premiato" Eco della Fenice è tornato!

**Siamo tornati!**

**Orgogliosi del prestigioso premio ricevuto (vedi sotto), riprendiamo il cammino con rinnovato entusiasmo!**

Puntuale come un orologio svizzero (da riparare, evidentemente) "L'Eco" ritorna con il numero 1 del suo terzo anno di vita per condividere con i nostri appassionati lettori notizie e informazioni e per discutere di ciò che accade nel mondo.

Anche quest'anno accanto ad argomenti interessanti per le ragazze e i ragazzi della nostra età, cercheremo di rallegrare il vostro umore intrattenendovi con il nostro oroscopo, gli indovinelli e altre amenità.

Rinnoviamo l'invito a collaborare a tutte le alunne e tutti gli alunni della Scuola Secondaria: chiunque abbia un'idea per un articolo la proponga al proprio insegnante di Italiano!

Infine, come gli anni precedenti, il nostro giornalino si potrà leggere attraverso le copie che distribuiremo nelle classi del nostro Istituto, ma si troverà anche nel sito ufficiale della scuola in formato digitale.

**Il viaggio riprende, buona lettura!**

## Il Premio Antonio Maglio

*di Previtiero Giulia e Rima Alessandra*

### Prestigioso riconoscimento per "L'Eco della Fenice"

Il 7 settembre ad Alezio, nel corso di una piacevole serata di fine estate, presso la piazza antistante il Museo Messapico, intitolata ad Antonio Maglio, si è svolta la cerimonia di consegna della XIII Edizione del Premio nazionale di giornalismo "Antonio Maglio".

Il premio ricorda, attraverso la promozione del lavoro giornalistico, la figura e le qualità umane e professionali del giornalista salentino. Per saperne di più a proposito del nostro prestigioso conterraneo vi rimandiamo ai brevi cenni biografici che troverete alla pagina seguente.

Con grande emozione le due autrici del presente articolo hanno preso parte alla serata, consegnando i premi a importanti giornalisti locali e nazionali.

*segue a pagina 5*

## Intervista alle prof di Lingue!

*di Alessandra Carletta, Gemma Donati, Otello Giuseppe Gabriele, Nicole Giorgino, Niccolò Maggiore, Alessia Perrone, Desirè Quintana, Alessandro Reo.*

Parlano strani idiomi, provano con passione a farcene innamorare. Sono le nostre professoresse di Lingue. Cosa le ha portate a diventare insegnanti di una lingua straniera? Quali interessi e passioni coltivano al di fuori della scuola? Queste ed altre domande abbiamo posto loro.

*segue a pagina 2*

# Intervista alle professoresse di Lingue

di *Alessandra Carletta, Gemma Donati, Otello Giuseppe Gabriele, Nicole Giorgino, Nicolò Maggiore, Alessia Perrone, Desirè Quintana, Alessandro Reo.*

**Qual è il suo titolo di studio? Quando e per quali ragioni ha scelto tali studi?**

**De Santis** - Il mio titolo di studio è lingua e lettere straniere, l'ho scelto quando ho terminato le scuole superiori perché ho scoperto che mi piacevano le lingue straniere, soprattutto l'inglese.

**Garrapa** - Allora sono laureata in lingue e letterature straniere e ho fatto due dottorati di ricerca e linguistica, per cui sono dottore di ricerca e linguistica. Ho scelto questo titolo di studio perché mi piacciono le lingue e perché mi piace viaggiare. Mi piace tutt'ora viaggiare.

**Longo** - Ho scelto di studiare lingue alla fine della terza media perché ho sempre adorato le lingue sin da piccola, infatti da piccola parlavo in tedesco e non italiano.

**Molle** - Mi sono laureata in lingue straniere perché avevo una grande passione per le lingue diverse dall'italiano.

**Monfalcone** - Ho conseguito la Laurea in Lingue, sia in Francia che in Italia per insegnare Francese.

**Portaluri** - Ho due lauree: una in Lingue straniere, l'altra in Lettere moderne. Ho scelto di insegnare inglese perché ho una vera passione per le lingue.

**Durante il suo percorso di studi ha dovuto affrontare dei momenti difficili?**

**De Santis** - Sì, ho affrontato dei momenti difficili perché avevo due bambini piccoli e non avevo nessuno a cui affidarli perché i miei genitori erano a Lecce, invece io Parabita; nel frattempo mi preparavo per i concorsi.

**Garrapa** - Gli esami previsti per il mio corso di laurea sono stati tutti abbastanza difficili, però non mi sono mai scoraggiata in quanto sono stata animata dal mio amore per le lingue straniere.

**Longo** - Studiare non è sempre stato facile soprattutto perché durante la scuola media si studiava una sola lingua, il francese. Arrivata al linguistico ho avuto difficoltà in inglese e la mia professoressa mi ha proposto di rimanere oltre l'orario scolastico per imparare, recuperare e consolidare la lingua. Da allora l'inglese è diventata la mia lingua preferita e non ho più avuto problemi.

**Molle** - Sì, certo. Ho avuto anch'io i miei momenti difficili nel mio percorso di studi.

**Monfalcone** - No, nessuna.

**Portaluri** - Sì, certo. Ricordo di aver ripetuto più volte lo stesso esame perché, a causa di ripetuti scioperi dei docenti universitari, non riuscivo superarlo.

**Quando ha deciso che sarebbe diventata un insegnante? Ha mai valutato opzioni differenti?**

**Garrapa** - Ho deciso che sarei diventata un insegnante nel 2010, sino al 2010 mi sono occupata di ricerca in ambito universitario. Sono stata una docente universitaria, poi ho

però deciso che non volevo più interagire necessariamente con adulti oppure con degli strumenti di laboratorio perché ho fatto ricerca. Ho deciso che volevo interagire con degli studenti, degli alunni più giovani e quindi ho deciso di diventare insegnante nella scuola secondaria.

**De Santis** - Ho deciso di diventare insegnante dopo le prime supplenze nella scuola dopo il diploma, perché con il diploma magistrale all'epoca mi permetteva già di insegnare, poi ho preso la laurea in lingue, dopo la laurea ho anche valutato di diventarlo una hostess di volo.

**Longo** - Decisi di diventare insegnante dopo l'università, quando ho cominciato a fare progetti nella scuola d'infanzia. Insegnavo inglese ai bambini più piccoli utilizzando giochi e musica. In un certo senso sì avrei voluto studiare musica e adesso sto pensando di cambiare mestiere, vorrei fare la tennista punto.

**Molle** - No. Non ho mai valutato di fare qualche altro tipo di lavoro: volevo fare da sempre l'insegnante di lingue straniere perché sentivo questa forte passione.

**Monfalcone** - Sì, ho avuto diverse opzioni e ho iniziato a lavorare da giovane.

**Portaluri** - Ho deciso di fare l'insegnante dopo aver svolto un altro lavoro sempre nel campo linguistico.

**Qual è a suo avviso la parte più bella della sua professione?**

**Garrapa** - La parte più bella della mia professione è che noi docenti abbiamo dei piccoli tesori in classe, dobbiamo saperli trovare e sostenere affinché non si perdano durante il loro tragitto.

**De Santis** - La parte più bella del mio lavoro è il contatto con i giovani e quando mi rendo conto che al di là del contenuto della lezione si instaura anche un rapporto di fiducia, avendo trasmesso anche dei valori morali. L'altro aspetto è quello di ex alunni che tornano a scuola comunicando che proseguano gli studi con successo, soprattutto nella lingua inglese.

**Longo** - La parte più bella della mia professione sono i miei ragazzi perché mi stimolano a dare il meglio di me e a trovare le giuste soluzioni per ognuno di loro. Ovviamente insegno la materia più bella del mondo.

**Molle** - Senza dubbio l'aspetto più bello del mio lavoro è il contatto con i ragazzi: è una sensazione molto bella, mi fa stare bene!

**Monfalcone** - La parte più bella della mia professione è quella di poter instaurare dei rapporti con gli alunni.

**Portaluri** - L'aspetto più bello della mia professione è entrare in classe e guardare in viso i miei ragazzi.

**Qual è la sua lingua preferita? Per quale motivo?**

**De Santis** - La mia lingua preferita è l'inglese perché mi

consente di capire diversi aspetti nella vita quotidiana e soprattutto di viaggiare.

**Garrapa** - Sebbene io insegni il francese, la mia lingua preferita e la mia madrelingua è il tedesco; perché amo la lingua tedesca. Amo la Germania ed amo tutto ciò che appartiene a questa cultura, che per molto tempo, è stata vista come negativa per via del retaggio della Seconda Guerra Mondiale. Però trovo che sia una lingua una cultura e un paese bellissimo.

**Longo** - La mia lingua preferita è l'inglese: it suite me! Perché se mi tolgono l'inglese non sono più me stessa, strano a dirsi perché da piccola adoravo il tedesco e tifavo Germania ai mondiali dell'82.

**Molle** - La lingua che preferisco è l'inglese anche se trovo molto interessante anche il francese.

**Monfalcone** - Non ho preferenze, per me l'Italiano e il Francese sono entrambe belle.

**Portaluri** - Preferisco il francese e il russo. È bellissimo sentir parlare in russo.

**Ha mai vissuto nei paesi in cui si parlano le lingue che insegna? Se sì, per quanto tempo e che attività svolgeva all'estero?**

**De Santis** - No, non ho mai vissuto nei paesi dove si parla la lingua inglese ma sono stata a Londra per un breve periodo perché mi affascinava la città.

**Garrapa** - Ho vissuto in Francia per tre anni, ho lavorato nel consolato italiano e poi ho lavorato nella scuola di specializzazione per i docenti francesi che desideravano insegnare italiano. Poi ho vissuto per dieci anni in Germania dove ho lavorato in università e ho insegnato anche italiano agli stranieri e ho vissuto per tre mesi a Chicago perché ho fatto un corso di specializzazione.

**Longo** - Sì, ho vissuto in Germania per otto anni e ho trascorso qualche mese in Francia e in Inghilterra.

**Molle** - Sono stata per motivi di studio in Inghilterra.

**Monfalcone** - Sì, sono nata in Francia ed ho lavorato e studiato lì per venticinque anni.

**Portaluri** - No. Non sono mai stata all'estero.

**Cosa consiglierebbe ad una ragazza o un ragazzo che volesse intraprendere un percorso di studi nella sua disciplina?**

**De Santis** - Io consiglierei di impegnarsi nello studio a scuola scegliendo anche scuole ad indirizzo linguistico e poi fare esperienze di studio e di lavoro all'estero.

**Garrapa** - Consiglierei sicuramente di non scoraggiarsi, perché attualmente il nostro sistema prevede che per poter diventare insegnante occorre fare un percorso lungo ed articolato. Per questa ragione consiglierei sicuramente di non perdere mai il desiderio di aggiornarsi e di formarsi

costantemente perché solo quello che poi dà ai futuri docenti i reali strumenti per poter fare bene il loro lavoro.

**Longo** - Consiglierei di non fermarsi semplicemente alla lingua, ma di studiare è affascinarsi alla cultura di quel paese.

**Molle** - Oltre alla passione per le lingue occorre avere molta pazienza e costanza e le soddisfazioni arriveranno.

**Monfalcone** - Frequentare un liceo linguistico ad indirizzo "EsaBac", poiché con questo diploma, che si consegue con un unico esame, ci si può iscrivere all'università sia in Italia che in Francia.

**Portaluri** - Oggi consiglierei a chi volesse studiare le lingue straniere di scegliere lingue meno conosciute come il cinese e il russo.

**Quali passioni o interessi coltiva al di fuori della scuola?**

**De Santis** - Le passioni che coltivo al di fuori della scuola sono i viaggi con la mia famiglia.

**Garrapa** - Il mio interesse principale è sicuramente quello di viaggiare. Riesco a farlo soprattutto d'estate, ma mi piace anche la musica lirica per cui mi piace ascoltare le opere liriche a teatro e anche la musica classica.

**Longo** - Al di fuori della scuola, suono la chitarra, ascolto musica soprattutto musica rock e pop anni 80 e 90, ovviamente in inglese, gioco a tennis tre volte a settimana.

**Molle** - Oltre le lingue mi ha sempre affascinato l'arte.

**Monfalcone** - Le mie passioni sono cucinare, leggere e assistere a spettacoli teatrali.

**Portaluri** - Attualmente sto studiando per conseguire una terza laurea in Lettere Classiche. Adoro il tango, il teatro. Inoltre mi piace fare palestra e guardare il balletto classico.

**Qual è il suo sogno nel cassetto?**

**De Santis** - Il mio sogno nel cassetto è continuare a viaggiare una volta finito l'insegnamento e trasmettere questa passione ai miei nipoti.

**Garrapa** - Il mio sogno nel cassetto che forse non realizzerò mai è quello di lavorare come interprete nel Parlamento europeo.

**Longo** - Il mio sogno nel cassetto è giocare a Wimbledon una finale del famosissimo torneo e il Grande Slam, entrare in campo senza il pubblico e aspettare che si riempie pian piano.

**Molle** - Il mio sogno del cassetto è che i miei alunni conservino qualche mio insegnamento.

**Monfalcone** - Il mio sogno nel cassetto è fare la bibliotecaria.

**Portaluri** - Il mio sogno nel cassetto è una casa in campagna, non molto lontana da mare in modo da poter fare grandi passeggiate al mattino.

**Grazie prof, vi auguriamo di realizzare i vostri sogni!**

# Giallo natalizio

di Niccolò Gabellone

Era una notte fredda e silenziosa al polo nord, finché Babbo Natale non sentì un forte bramito provenire dall'esterno e sembrava proprio il verso di Rudolf, la sua renna preferita. Babbo Natale andò nel recinto e scoprì che la metà delle sue renne erano state uccise. Claus mi chiamò chiedendomi di investigare sull'accaduto. Iniziai il giorno dopo di prima mattina, facendo delle domande a Babbo Natale e ai suoi aiutanti. Il mio elfo accompagnatore, Martin, chiedendo all'elfo addetto al turno di notte, mi disse che nessuno quella sera era entrato o uscito dalla casa. Allora supposi che il colpevole doveva lavorare per Babbo Natale. Dirigendomi verso la scena del delitto, trovai al di fuori del recinto un pezzo di fasciatura insanguinata come se l'assassino, scappando, si fosse ferito medicandosi velocemente proprio lì. Io e Martin, rovistando tra i cassetti di Babbo Natale e degli elfi, trovammo del veleno nascosto. Quel veleno era lo stesso che avevamo trovato nei corpi delle renne. Allora ci chiedemmo perché era stata uccisa solo la metà di loro. Ma poi Claus ci disse che proprio quelle renne, quella sera, erano state le prime a fare il giro di prova con la slitta e tornate assetate a casa, avevano bevuto tutta l'acqua dalla bacinella. Facendo dei test all'acqua ingerita dalle renne uccise, trovammo tracce dello stesso veleno presente nel cassetto. Riorganizzando tutte le prove, chiedemmo a Babbo Natale di riunire gli elfi. All'elfo che era addetto alla pulizia degli zoccoli delle renne notammo una piccola fasciatura al piede destro, come se si fosse ferito inciampando. Poco dopo Claus ci diede il fascicolo dei cassetti con tutti i nomi dei proprietari e scoprimmo che il cassetto con il veleno era proprio dell'elfo che si occupava della pulizia degli zoccoli. Prima di arrestarlo, gli chiedemmo perché avesse ucciso solo la metà delle renne. Lui ci rispose che il suo piano era quello di ucciderle tutte perché era da anni che lo maltrattavano. Ma il suo piano fallì perché le renne del primo turno di prova, una volta tornate a casa, invece di bere metà acqua della bacinella, la bevvero tutta non lasciando nulla alle altre che in questo modo ebbero però salva la vita. L'elfo venne ammanettato da Martin e portato in carcere per il resto dei suoi giorni e così il Natale fu salvo.

## Le impressioni di una nuova studentessa

# Comincia la scuola!

di Linda Vitali

Era il 12 settembre quando la scuola referente di plesso, la professoressa nomi. ricominciava. Al ritorno nelle aule Dragone, insegnante di Matematica La scuola è ormai iniziata da pochi scolastiche c'è stato chi ha ritrovato i della sezione C, che ha detto a tutti che mesi, ma i ragazzi sono ancora compagni dell'anno precedente e chi se ci fosse bisogno di qualcosa non emozionati e allo stesso tempo felici no. Questi ultimi sono appunto i nuovi bisogna evitare a chiedere aiuto, ai per questo cambiamento. Pian piano, si arrivati che hanno affrontato il professori ed alla referente di plesso. stanno abituando a non chiamare i passaggio dalla quinta classe della Le classi si sono poi dirette ognuna professori "maestri" e i professori scuola primaria alla prima della nella propria aula. Ogni alunno terrà hanno imparato i nomi e i cognomi scuola primaria alla prima della un diario di viaggio, che segnerà il degli alunni e anche a conoscerli secondaria di primo grado. proprio ricordo di tre lunghissimi anni meglio. Le allieve e gli allievi hanno Gli alunni sono entrati separatamente nella scuola secondaria. Le ragazze e i imparato anche a sciogliere il ghiaccio dai ragazzi di seconda e terza, un ragazzi sono ancora all'inizio di questa tra loro, probabilmente abbastanza quarto d'ora dopo. La Dirigente ha emozionante avventura, infatti velocemente perché hanno la fortuna chiamato per nome e cognome tutti gli all'ingresso hanno trovato un di abitare in un paese non molto grande e quindi con maggiori alunni delle tre sezioni, accogliendoci cartellone con scritto una parte di una grande e quindi con maggiori nella nostra nuova scuola. Sono entrati probabilità di conoscersi anche solo di nel corridoio principale al piano terra canzone che ricordavano come se vista. dove hanno trovato le loro maestre l'avessero ascoltata il giorno prima. "E vista. della scuola primaria a infonder loro per quanta strada ancora c'è da fare, Il tempo volerà, e presto ci ritroveremo coraggio. Dal corridoio hanno amerai il finale..." Questa canzone si in terza media quando questo percorso osservato i bagni e le classi vuote che chiama "Share the Love" e l'avevano si rivelerà fondamentale per sviluppare attendevano i nuovi arrivati per il loro ascoltata l'ultimo giorno della scuola gli interessi degli studenti in tre anni di primo giorno di scuola secondaria. La primaria. Un altro cartellone hanno scuola e quindi scegliere meglio quali Dirigente ha tenuto un discorso su trovato all'ingresso: quello in cui ci studi intraprendere nella continuazione come bisogna comportarsi in questa sono incollate delle foglie di carta che i del viaggio della vita. nuova scuola e su come ambientarsi. ragazzi avevano decorato all'open-day dello scorso anno con scritti i loro

**Buon viaggio a tutti!**

# Il Premio “Antonio Maglio”

di Giulia Previtero e Alessandra Rima

In questa XIII edizione sono stati, infatti, premiati: Simone Giancristofaro per le inchieste sul cambiamento climatico; Paola Ancora, per l'articolo su una 18enne salentina innocente detenuta in Kazakistan; Valentina Murrieri per il reportage “Ho scoperto perché i treni del Salento vanno sempre più piano”; il premio alla Carriera a Vincenzo Magistà, giornalista professionista e storico direttore e conduttore dell'emittente televisiva e radiofonica Telenorba; Salvatore De Riccardis per l'impegno profuso per salvaguardare l'ambiente e infine Lino De Matteis per l'opera di divulgazione “Storia del Grande Salento”.

Infine è giunto il nostro momento: accompagnate dalla professoressa Longo e dal professor Pace, in rappresentanza di tutti i membri del giornalino scolastico “Eco della Fenice”, abbiamo ritirato il premio dedicato alla sezione “I Giovani Comunicano”.

È stato un onore per noi ricevere questo riconoscimento dell'impegno e della dedizione di noi studenti e dei professori che ci hanno sostenuto. Nel corso della breve intervista svoltasi

al momento della consegna del premio abbiamo ricordato come nei diversi numeri de “L'Eco” siano stati pubblicati articoli su diversi temi di attualità, sport, musica, recensione di libri, senza tralasciare lo spazio dedicato ai divertentissimi oroscopi, ai proverbi e agli indovinelli nel dialetto salentino.

Un particolare ringraziamento va al professor Pace, il quale, fin dall'inizio, ci ha supportati e accompagnati nella realizzazione del giornalino.

Noi della redazione siamo orgogliosi di questo grande traguardo e chissà se un giorno, diventati adulti, qualcuno di noi potrà diventare un giornalista professionista come auspicato dal nostro prof nel corso della premiazione.

## Antonio Maglio - Cenni biografici

Antonio Maglio nasce ad Alezio il 30 marzo 1941. Inizia la sua avventura scolastica frequentando il ginnasio a Portogruaro, dove la famiglia si è trasferita. Tornato in Salento, completa gli studi a Gallipoli e si iscrive alla facoltà di Giurisprudenza all'Università “La Sapienza” di Roma.

Qui coltiva la sua passione per il giornalismo collaborando con il quotidiano “Il Messaggero”. Durante il servizio di leva, decide di trasferirsi all'Università di Bari e, infine, si trasferisce all'Università di Trieste, dove si laurea in giurisprudenza nel 1971.

Negli anni Sessanta, ad Alezio, fonda e dirige il trisettimanale locale “18° Meridiano”. Collabora anche con i quotidiani “Sera Sud di Bari” e “Corriere del giorno di Taranto”. Il 22 marzo 1979, purtroppo, “La Tribuna del Salento” chiude le sue pubblicazioni, ma nello stesso anno, con entusiasmo, esce il primo numero del “Quotidiano di Lecce, Brindisi e Taranto”, progetto a cui ha lavorato per molti anni.

Antonio Maglio diventa vice-direttore. Nel novembre 1996, decide di trasferirsi in Canada, a Toronto, insieme alla moglie, dove diventa direttore vicario del “Corriere Canadese”. Torna in Italia nel 2003 e si stabilisce ad Udine, continuando a collaborare con il “Corriere Canadese” e con il “Gazzettino di Venezia”. Nel 2006, si trasferisce in Inghilterra. Muore il 13 gennaio 2007 a Newcastle Upon Tyne.

# Il Nobel per la Letteratura ad Han Kang

di Alessandra Rima

Han Kang è la prima scrittrice sudcoreana a vincere il Premio Nobel per la Letteratura ed è il secondo Nobel del suo Paese, dopo quello per la Pace all'ex presidente Kim Dae-Jung. Premiata dall'Accademia di Svezia “per la sua intensa prosa poetica che mette a confronto i traumi storici con la fragilità della vita umana”, Han Kang ha ritirato il prestigioso riconoscimento il 10 dicembre a Stoccolma.

Innovativa e sperimentale, la scrittrice, 53 anni, è diventata un caso editoriale e si è fatta conoscere nel mondo con il suo libro “La vegetariana” con cui ha vinto il Man Booker International Prize. Alla scrittura Han Kang, ha sempre unito la passione per l'arte e la musica che si riflette in tutte le sue opere dove

ciò che la contraddistingue è la capacità di coniugare la delicatezza e sensibilità del suo sguardo alla denuncia e di attingere alla memoria per far parlare il mondo dei vivi e dei morti. Lo mostra bene anche “Atti Umani” in cui si è ispirata ad un episodio di rivolta urbana realmente avvenuto a Gwangju, dove è cresciuta e dove centinaia di studenti e civili disarmati furono assassinati durante un massacro compiuto dall'esercito sudcoreano. “Parlare di dolore per me è parlare di umanità” ha detto la scrittrice.

Figlia d'arte, il padre era il famoso scrittore Han Seungwon, Han Kang è nata il 27 novembre 1970 nella città sudcoreana di Gwangju e a nove anni

si è trasferita con la famiglia a Seoul dove attualmente vive. Poetessa prima che narratrice, ha debuttato nel 1993 con la pubblicazione di cinque poesie.

Alla narrativa è pervenuta due anni dopo, nel 1995 con la raccolta di racconti L'amore di Yeosu. Autrice di racconti e di 8 romanzi, ha studiato letteratura coreana alla Yonsei University.

Nella sua opera Han Kang si confronta con traumi storici e regole invisibili e, in ogni suo lavoro, espone la fragilità della vita umana. Ha una consapevolezza unica delle connessioni tra corpo e anima, tra vivi e morti, e con il suo stile poetico e sperimentale è diventata un'innovatrice della prosa contemporanea.

**L'angolo del prof.** Inauguriamo una nuova rubrica. Questo spazio sarà aperto agli interventi dei docenti dell'Istituto.

## Effetto Dunning-Kruger di E. Pace



Sarà capitato a tutti di sentire al bar, con gli amici o in fila all'ufficio postale qualcuno proferire con tracotante sicumera la propria soluzione in merito ad un qualche grande problema d'attualità: la pandemia, la crisi internazionale, l'inflazione, la metempsicosi... Sovente, se si prova a richiedere qualche argomentazione a sostegno di tale tesi, si scopre che no, non abbiamo di fronte, nell'ordine, un virologo di chiara fama, un esperto della questione mediorientale, un economista di lungo corso, né, ahinoi, un redivivo seguace di Platone. Il più delle volte il nostro interlocutore fonda le proprie asserzioni su poco approfondite e altrettanto poco numerose letture in rete. È quello che si definisce l'effetto Dunning-Kruger. Cosa sia sarà spiegato dopo il seguente aneddoto.

Siamo nel 1995 a Pittsburgh, Pennsylvania, Usa. Il signor Wheeler McArthur è a casa, si gode soddisfatto il denaro frutto delle due rapine in banca compiute qualche settimana prima con il suo amico Clifton Earl Johnson, quando qualcuno bussa violentemente alla porta. Wheeler apre e con sua grande sorpresa lì fuori c'è la polizia che lo dichiara in arresto per le rapine di cui sopra. L'uomo, esterrefatto, chiede come abbiano fatto a scoprirlo. Un degli agenti risponde che è stato riconosciuto dopo che un fotogramma tratto dal video del sistema di videosorveglianza delle banche era stato mostrato durante il telegiornale locale<sup>1</sup>.

Riprendiamo il racconto: la risposta di Wheeler lascia i poliziotti senza parole: "Avevo usato il succo di limone!" Una volta condotto alla locale stazione di polizia, agli agenti bastano poche domande per avere la certezza di trovarsi davanti ad un idiota. Cosa era successo?

Qualche giorno prima Wheeler era stato a cena dall'amico Johnson. Alla fine della serata l'amico gli aveva mostrato un trucco di magia straordinario: aveva spremuto un limone e aveva usato il succo per scrivere qualcosa su di un foglio. La scritta era risultata invisibile fino a quando non aveva riscaldato il foglio alla fiamma di una candela. Solo al calore della fiamma la scritta era comparsa. A quel punto a Wheeler e Clifton si era accesa la lampadina: avrebbero potuto sfruttare questa prodigiosa proprietà del succo di limone per arricchirsi. Nei giorni seguenti Wheeler, non del tutto convinto, aveva voluto sperimentare la loro teoria: aveva quindi spremuto dei limoni, si era cosperso il viso con il succo e, per essere certo, si era persino scattato una foto con una polaroid (macchina fotografica che permette di ottenere in pochi secondi la foto appena effettuata). L'istantanea non mostrava il suo volto! (Probabilmente aveva sbagliato inquadratura...).

Certi della bontà del piano, i due avevano quindi compiuto le due rapine che li avrebbero condotti in carcere, dopo essersi accuratamente cosparsi il volto con il succo di limone.

I pochi lettori arrivati fino a questo punto si staranno chiedendo cosa centri questa storia con l'effetto Dunning-Kruger. Ebbene negli anni '90 David Dunning è docente di Psicologia Sociale alla Cornell University. Appresa la notizia del rapinatore al limone, decide, insieme al suo studente Justin Kruger, di testare una loro teoria secondo la quale una persona

poco esperta in un campo specifico tende a sopravvalutare le proprie competenze. I risultati dei test furono inequivocabili e ben illustrati nel grafico qui sopra.

La stima delle proprie competenze è altissima quando, paradossalmente, non si sa quasi nulla (le letture online di cui scrivevo all'inizio) di un determinato argomento. Non solo: man mano che le conoscenze aumentano, di pari grado aumenta la consapevolezza di quanto poco si conosce (il "so di non sapere" di socratica memoria). Si arriva quindi al minimo di autostima procedendo nel percorso di formazione. Solo quando si diventa *realmente* esperti della materia, la consapevolezza e la fiducia nelle conoscenze acquisite tornano ad aumentare, confortate dalla reale competenza ottenuta attraverso il tempo, lo studio, l'esperienza e l'impegno.

Questo l'effetto Dunning Kruger, riscontrabile in ogni ambito dello scibile umano. Ai più non sarà sfuggito che il fenomeno era stato più volte espresso, prima che i due ricercatori lo dimostrassero scientificamente, da diversi filosofi nel corso dei secoli: da Socrate a Scoto, da Cusano fino a Spinoza.

Il fenomeno è estremamente diffuso nella società contemporanea. Ognuno di noi ha a che fare con amici esperti di didattica, finanza, calcio ed epidemiologia che non perdono occasione per illuminarci con le proprie affermazioni apodittiche. E se non bastasse l'osservazione empirica a convincerci di ciò, si considerino i seguenti dati:

- L'ampia disponibilità di informazioni (o pseudo tali) in rete, alla portata di chiunque, senza una sia pur minima classificazione di attendibilità e veridicità - per cui l'opinione di un luminaire della materia vale quanto (e spesso meno) quella del signor Tizio che nella vita si occupa di tutt'altro - porta il lettore, privo di strumenti di discernimento e valutazione delle fonti, a considerarsi edotto in materia dopo aver letto il titolo<sup>2</sup> di un paio di post.

- A ciò si aggiunga che la maggior parte di chi legge o ascolta un'informazione non la comprende<sup>3</sup>. Grave piaga, meritevole di approfondimento.

A riprova di quanto la sopravvalutazione delle proprie competenze interessa tutti e in ogni ambito, si prenda, ad esempio, la ricerca<sup>4</sup>, condotta nel 2013, secondo cui il 93% degli automobilisti si considera un conducente con abilità superiori alla media. È facile dedurre che la maggior parte degli intervistati abbia una percezione errata delle proprie competenze alla guida di un'automobile.

Chiudiamo questo fin troppo lungo articolo con un'arguta citazione dello stesso professor Dunning: "Se mi chiedete quale sia la singola caratteristica che rende una persona soggetta a questo autoinganno, io direi che sia respirare."

<sup>1</sup> L'episodio è realmente accaduto, in rete è possibile trovare foto di Wheeler McArthur che, pistola in pugno, fissa beffardo la videocamera della banca. Qui la storia completa: [https://en.wikipedia.org/wiki/1995\\_Greater\\_Pittsburgh\\_bank\\_robberies](https://en.wikipedia.org/wiki/1995_Greater_Pittsburgh_bank_robberies)

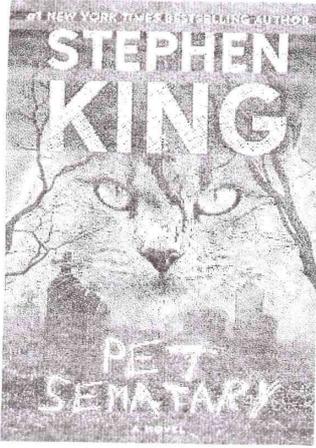
<sup>2</sup> Maggiori dettagli alla seguente pagina: <https://startupitalia.eu/economy/economia-digitale/la-gente-legge-solo-i-titoli-e-poi-commenta-sui-social-lo-dimostra-uno-studio/>

<sup>3</sup> Notizia recentemente riportata da più organi di informazione. Si veda, ad esempio: <https://tg24.sky.it/lifestyle/2024/12/12/analfabetismo-funzionale-italia>

<sup>4</sup> Ricerca completa qui: <https://pmc.ncbi.nlm.nih.gov/articles/PMC3835346/>

# Scheda di lettura **Pet sematary** di Alessandra Rima

Nel corso di questi tre anni ho letto con piacere diversi romanzi horror. Il mio preferito è "Pet sematary" di Stephen King. Quella che segue è la mia scheda di lettura, realizzata sul modello di *Onepage*.



- Louis Creed: protagonista, medico e padre.
- Rachel Creed: moglie di Louis, ha un brutto passato.
- Ellie Creed: figlia di Louise e Rachel.
- Gage Creed: figlio di Louise e Rachel, muore.
- Churchill: gatto di Ellie.

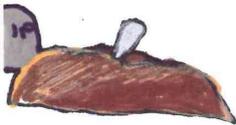
## PERSONAGGI

## TRAMA

- STEPHEN KING

# Pet SEMATARY

"La morte è meglio"



"CARO..."

- Rachel Creed

STILE DELLO SCRITTORE ↓

Il medico Louis Creed, decide di trasferire la sua famiglia nella città di Ludlow, nel Maine, per assumere la posizione di direttore dei servizi sanitari del campus dell'università del Maine. Sembra andar tutto bene, hanno dei vicini vecchi e amichevoli, una casa moderna con un cortile grande dove possono giocare i bambini. Ma hanno anche dei boschi affianco alla proprietà, che portano all'antica necropoli della tribù indiana Micmac e... un cimitero dei cuccioli. C'è una tradizione che risale a molti anni prima la gente del posto seppelliva i loro animali per motivi sacri, ma gli animali tornavano in vita e tornavano a casa, sani... Gage, il figlio, appena morto?

Genere horror, con molta suspense e con un finale aperto, perché troviamo la moglie di fronte a Louis e il libro finisce con "Caro..."

## OPINIONE PERSONALE

Devo ammettere che un po' di paura l'ho avuta, daltronde come ce l'ha avuta Stephen King (HA CHIUSO IL LIBRO IN UN CASSETTO). Sono un po' triste perché non saprò mai come finisce, ma ok! Di certo non supera IT, però m'è piaciuto.



"Cos'hai in mente?"

## CONNESSIONI COL MONDO

Come connessioni con il mondo... potremo parlare dell'amore paterno, che ha portato Louis a seppellire il figlio per rivederlo, anche se pazzo e omicida. Oppure l'amore paterno del vecchio vicino che vedeva Louis come un figlio, che lo ha portato a nasc, contarlo tutto e proteggerlo.



"SOLO I BAMBINI DICONO TUTTA LA VERITÀ, È CIÒ CHE LI RENDE BAMBINI."

"O IRPARIATO AD ACCETTARE O FINIATO A SCRIVERE LETTERINE CON I PASTELLI"

## CITAZIONI



## L'oroscopo della Fenice *di Giulia Previtero*

### ARIETE

♥: incontrerai crush e vi scriverete su Instagram.

**scuola:** è il tuo anno: ottimi voti in scienze e matematica. Attenzione però a storia, potresti rischiare l'insufficienza.

**salute:** attenzione!!! C'è molto vento, potresti beccarti l'influenza.

### TORO:

♥: crush si avvicinerà sempre di più e sarà ad un passo dal dichiararsi.

**scuola:** te la caverai bene, sarai un portento in matematica.

**salute:** potresti avere mal di gola e mal di testa, riparatene bene!

### GEMELLI

♥: crush si dichiarerà a te finalmente.

**scuola:** è il tuo momento, mai successo: soddisfazioni in ogni materia

**salute:** Ti fa male la testa? Soffri in silenzio.

### CANCRO

♥: ti dichiarerai a crush.

**scuola:** attenzione una nota è in arrivo. Stai attento a quello che fai.

**Salute:** : fa freddo, la febbre e mal di gola sono in arrivo.

### PESCI

♥: crush ritornerà da te e ti chiederà scusa per quello che è successo.

**scuola:** fantastico! 10 in matematica. Sei un genio!

**salute:** vai tranquillo, starai bene... niente raffreddore o febbre per te questo inverno.

### LEONE

♥: non è il tuo mese fortunato, crush si allontanerà da te.

**scuola:** prenderai 7 nella verifica di storia dell'arte

**salute:** avrai un po' di mal di gola, ma nulla di serio.

### VERGINE

♥: scriverai a crush e ti dichiarerai.

**scuola:** : prenderai 8 all'interrogazione di scienze.

**salute:** puoi stare tranquillo, il raffreddore non sarà tra i tuoi problemi.

### BILANCIA

♥: crush vorrà conoscerti, è solo questione di tempo.

**scuola:** complimenti! Prenderai 10 in musica.

**salute:** starai bene. Indossa un giubbotto pesante se non vuoi il raffreddore.

### SCORPIONE

♥: incontrerai una nuova crush.

**scuola:** è il tuo mese sfortunato, prenderai 4 alla verifica di inglese se continui a non studiare.

**salute:** avrai mal di pancia a causa delle crostate alla Nutella della nonna.

### SAGITTARIO

♥: crush ti scriverà e mostrerà i suoi veri sentimenti per te.

**scuola:** complimenti! Avrai 9 in disegno.

**salute:** attenzione a non infortunarti nel tuo sport.

### CAPRICORNO

♥: ti prenderai una pausa da crush, è giusto così.

**scuola:** ottimo! Prenderai 8 alla verifica di letteratura/epica.

**salute:** sei fortunato, nessun pericolo in vista per la tua salute. Indossa la sciarpa, mi raccomando.

### ACQUARIO

♥: la tua crush non ti piacerà più e ti invaghirai di un'altra persona.

**scuola:** oh...oh... non hai fatto i compiti di inglese e ti sei beccato la nota.

**salute:** portati l'ombrello, potresti incontrare la pioggia e beccarti l'influenza.

## L'indovinello della Fenice

**Ae e bene, e nu se moe nu passu;**

**parla cu tutti e cu nisciuni faedda.**

**Uei me dici ce cosa è quidda?**

*(Va e viene e non si muove di un passo; parla con tutti e con nessuno favella. Vuoi dirmi che cos'è quella?)*

**La soluzione nel prossimo numero**

**Soluzione dell'indovinello del numero 4 dello scorso anno:**

*Misericordia! Quistu ce bete?*

*Pinge li muri e pittore nu bete;*

*Porta le corne e bove nun ete.*

*Misericordia! Quistu ce bete?*

*(Misericordia! Questo cos'è?*

*Dipinge i muri e pittore non è;*

*porta le corna e bue non è.*

*Misericordia! Questo cos'è?)*

**La chiocciola**

## Saggezza popolare.

**Ci ha fattu lu piccatu chianga la penitenza.**

Chi ha peccato si aspetti la penitenza (ognuno si assuma le responsabilità delle proprie azioni)

## Nel prossimo numero:

- *L'associazione SalvaMondo!*

- *L'angolo del prof!*

- *Giochi e novità!*